



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 17/FL/VN/AF/gzb-19

Roma, 9 aprile 2019

Oggetto: Legge di bilancio 2019. Norme sul rispetto dei tempi di pagamento. Richiesta di confronto tecnico su aggiornamento della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Caro Direttore,

la Legge di Bilancio 2019 introduce misure specifiche volte a garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte della PA (commi 858 e ss.).

Si prevede, in particolare, che a decorrere dal 2020 i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge ovvero che non dimostrano la riduzione dello *stock* di debito commerciale, accantonino in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile assumere impegni e disporre pagamenti.

L'importo da accantonare è determinato in misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità del ritardo rispetto al termine di pagamento ovvero alla minore percentuale di riduzione dello *stock* di debito.

La penalizzazione è applicata anche agli Enti inadempienti rispetto agli obblighi di pubblicazione dell'ammontare complessivo del debito scaduto e dell'elenco dei creditori (art.33, d.lgs. n. 33 del 2013), nonché a chi non rispetta gli obblighi di trasmissione alla PCC dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati e delle informazioni sui pagamenti delle fatture nei limiti in cui sono richieste dopo l'entrata in vigore di SIOPE+ (co. 867, L.bilancio 2019). In estrema sintesi, si tratta di un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti, di importo crescente in base alla maggiore gravità della violazione, la cui dimensione è strettamente legata alla PCC e alle informazioni in essa contenute.

Al riguardo, si rileva che la comunicazione dei dati sullo *stock* di debito commerciale al 31 dicembre 2018, avviata in questi giorni e da effettuarsi entro il 30 aprile 2109, oltre a sancire la necessità di un pesante adeguamento delle informazioni in PCC, con particolare riguardo a quelle riferite a periodi antecedenti all'entrata in vigore di SIOPE+, quando le procedure di inserimento erano scarsamente automatizzate, consentirà di chiarire l'effettivo stato del popolamento della piattaforma, rappresentando così la situazione dei ritardi in modo più affidabile.

./.



A fronte di uno scarto fra il valore dello *stock* del debito rilevato da PCC e il valore calcolato dai competenti uffici comunali, questi ultimi dovranno procedere con l'aggiornamento delle informazioni sulle fatture pagate in modo tale da sanare lo scostamento.

L'ANCI, come è noto, è fortemente critica rispetto alle norme in questione, sia per le pesanti penalizzazioni introdotte, sia per le anticipazioni di liquidità previste, che si ritengono inefficaci in quanto di breve termine, al contrario di quanto a suo tempo attivato con il dl n. 35 del 2013. Il rischio che si prospetta è l'aggravamento della situazione finanziaria degli enti in difficoltà senza un sensibile risultato nello specifico della riduzione dei ritardi di pagamento.

Tutto ciò premesso, è necessario considerare che l'attuale quadro normativo rende opportuno un confronto tecnico volto a definire gli interventi di supporto agli Enti da svolgere in un percorso di lavoro comune, basato sulla circolazione dei dati disponibili ed in grado di assicurare una capillare campagna informativa, la concertazione di ogni utile sinergia, nonché l'introduzione di miglioramenti ed automatismi nell'adeguamento della PCC che riducano gli impegni richiesti ai Comuni.

La previsione di interventi specifici per agevolare le attività di bonifica dei dati della PCC, sia pre- che post-SIOPE+, e per ottimizzare alcune funzionalità rese dalla piattaforma appare infatti decisiva per garantire la corretta applicazione delle disposizioni recentemente introdotte, sulle quali, peraltro, ci auguriamo possano intervenire conseguenti modifiche.

In attesa di un cortese riscontro, invio i miei più cordiali saluti.



Veronica Nicotra

Salvatore Bilardo
Ministero dell'Economia e della Finanza
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni
Ispettore Generale Capo
